



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE: SEZ. SCIENTIFICA – SCIENZE APPLICATE Via S. D’Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582
SEDE SUCC.: SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136084
C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A –
E-mail ctpc01000a@istruzione.it - PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it
Sito Web scuola : www.liceovergadrano.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

REVISIONE AA.SS. 2023/24 E 2024/25

Sommario

LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	3
Tabella 1	3
PARTE PRIMA - IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	4
1. PREMESSA.....	4
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO	4
<i>Prima priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	4
<i>Tabella 1.1 – Priorità, traguardi e risultati attesi 2022-25</i>	5
<i>Seconda priorità: Competenze chiave europee</i>	5
<i>Tabella 1.2 – Priorità, traguardi e risultati attesi 2022-25</i>	6
3. I PERCORSI PER IL MIGLIORAMENTO	6
<i>Tabella 2 – Il primo percorso di miglioramento</i>	6
<i>Tabella 3 – Il secondo percorso di miglioramento</i>	9
<i>Tabella 4 – Calcolo necessità di intervento</i>	10
4. PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO. LE ATTIVITÀ	12
<i>Tabella 5.1 – Percorso 1 Attività 1: La revisione della documentazione didattica</i>	12
<i>Tabella 5.2 – Percorso 1 Attività 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni</i>	13
<i>Tabella 5.3 – Percorso 1 Attività 3: L’aggiornamento dei docenti</i>	14
<i>Tabella 5.4 – Percorso 2 Attività 1: Revisione e disseminazione dei Regolamenti e del curriculum di Educazione civica</i>	15
PARTE SECONDA – DALLA PIANIFICAZIONE ALLA CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI.....	15
5. PIANIFICAZIONE AZIONI E TEMPI DI ATTUAZIONE - <i>PLAN E DO</i>	15
6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PERIODICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO – <i>CHECK</i>	16
7. CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM - <i>ACT</i>	16
Tabella 6	16

LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Tabella 1

NOME	RUOLO
Lorena Loredana	Dirigente scolastico e responsabile del Piano
Lembo Sara	Collaboratrice del Dirigente
Privitera Salvatore	Collaboratore del Dirigente
Distefano Maria Concetta	Responsabile di sede succursale
Lo Re Filippo	Responsabile di sede succursale
Isgrò Giuseppina	Funzione Strumentale Area 1
Abate S., Battiati M.C., Galizia S.	Funzione Strumentale Area 2
Abate S., Battiati M.C., Galizia S.	Funzione Strumentale Area 3
Nicoloso Agata	Funzione Strumentale Area 4
Leocata Sabina, Sorice Antonella	Funzione Strumentale Area 5
Procopio Vincenza	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

PARTE PRIMA - IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. PREMESSA

Il Rapporto di Autovalutazione, di cui si riporta sotto una rappresentazione tabellare sintetica, è posto alla base dell'elaborazione del PTOF e, soprattutto, del Piano di Miglioramento. Quest'ultimo individua le azioni da compiere nel corso del triennio di riferimento in relazione agli obiettivi di processo individuati e correlati con le priorità e i relativi traguardi, con indicazione, per ogni azione, dei risultati attesi, della tempistica e dei soggetti coinvolti.

Tutti gli obiettivi di processo definiti nel Piano di Miglioramento e nel PTOF contribuiscono al raggiungimento delle priorità. Si sottolinea inoltre che tutte le azioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 7 art. 1 della legge 107/2015.

IL RAV – REVISIONE 2024/25			
SEZIONI	PARAGRAFO	AUTOVALUTAZIONE 2023/24	AUTOVALUTAZIONE 2024/25
ESITI	Risultati scolastici	5	5
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	4
	Competenze chiave europee	5	6
	Risultati a distanza	6	7
PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Curricolo, progettazione e valutazione	5	6
	Ambiente di apprendimento	4	6
	Inclusione e differenziazione	5	6
	Continuità e orientamento	5	6
PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4	7
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	6
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	6

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Dall'auto-analisi di Istituto, delineata nel RAV e riportata quale premessa alle varie sezioni del PTOF, è scaturita l'individuazione delle priorità, dei relativi traguardi e l'individuazione degli obiettivi di processo, declinati in azioni/attività attraverso le quali, nel corso del triennio di riferimento, sarà possibile migliorare l'offerta formativa, con ricadute sulle competenze e sugli esiti degli studenti¹. La scelta delle priorità riguarda prioritariamente due aree.

Prima priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La priorità "Risultati nelle prove INVALSI" è stata scelta perché gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto negli ultimi anni, sono insoddisfacenti e apparentemente inspiegabili se si

¹Le **priorità** riguardano gli Esiti, ossia: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza.

I **traguardi** sono le mete, definite in relazione alle priorità selezionate, cui si tende nel lungo periodo (3 anni); sono sempre osservabili e misurabili.

Ad ogni priorità e relativo traguardo sono collegati gli **Obiettivi di processo**, da raggiungere nel breve periodo, grazie ai quali si tende verso il raggiungimento della meta o priorità.

Le **aree di processo** sono 7, le prime quattro riguardano le **Pratiche educative e didattiche**, le ultime tre riguardano le **Pratiche gestionali e organizzative**: 1 Curricolo, progettazione e valutazione, 2 Ambiente di apprendimento, 3 Inclusione e differenziazione, 4 Continuità e orientamento, 5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola, 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

confrontano i dati con gli eccellenti risultati a distanza raggiunti dagli studenti del liceo Verga, superiori rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, e con gli esiti complessivamente soddisfacenti conseguiti dagli alunni a conclusione degli Esami di Stato. Inoltre il raggiungimento dei traguardi inerenti tale priorità comporta inevitabilmente la messa in atto di processi finalizzati al miglioramento delle competenze in Italiano, Inglese e Matematica, con conseguenti ricadute a cascata sui già positivi “Risultati scolastici” e “Risultati a distanza”. Nella tabella 1.1 vengono illustrate priorità e traguardi relativi a “Prove standardizzate nazionali”

Tabella 1.1 – Priorità, traguardi e risultati attesi 2022-25				
PRIMA PRIORITÀ				
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI				
TITOLO DEL PERCORSO				
MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI				
Priorità (lungo periodo) 2022-25	Traguardi (a tre anni) 2022-25	Risultati minimi Primo anno 22-23	Risultati minimi Secondo anno 23-24	Risultati minimi Terzo anno 24-25
Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano – distinguendo tra seconde e quinte	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 pari alla media regionale. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di Matematica - distinguendo tra seconde e quinte	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 pari alla media regionale. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese	Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea e pari alla media nazionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea e pari alla media nazionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Seconda priorità: Competenze chiave europee

Premesso che la promozione delle competenze chiave europee, secondo un’ottica trasversale e mediata anche attraverso l’insegnamento dell’Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico e previene dispersione e abbandono, l’implementazione delle “*Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare*”, con particolare riferimento al rispetto delle regole della scuola, costituisce il prerequisito perché gli studenti

acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento. Solo attraverso il rispetto delle regole, la capacità di gestione del conflitto, l'attitudine alla tolleranza e all'accettazione della diversità e dei diversi punti di vita è possibile imparare a “*gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (...)*”, scongiurare la dispersione. Come si comprende, le prime due priorità e le azioni messe in atto per il loro raggiungimento, hanno un effetto trainante su tutte e quattro le aree degli Esiti (comprendendo dunque, oltre a Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee, anche Risultati scolastici e Risultati a distanza).

Si riportano nella tabella 1.2 priorità e traguardi relativi a Competenze chiave europee.

Tabella 1.2 - Priorità, traguardi e risultati attesi 2022-25				
SECONDA PRIORITÀ				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE				
TITOLO DEL PERCORSO				
MIGLIORARE LE COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI				
Priorità (lungo periodo) 2022-25	Traguardi (a tre anni) 2022-25	Risultati minimi Primo anno 22-23	Risultati minimi Secondo anno 23-24	Risultati minimi Terzo anno 24-25
Migliorare la competenza personale, sociale (rispetto delle regole)	Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7		Il 70% degli studenti ha un voto in condotta superiore a 7.	Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7

3. I PERCORSI PER IL MIGLIORAMENTO

Per rendere possibile il raggiungimento delle priorità definite nel RAV (1. Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e 2. Migliorare le competenze personali e sociali degli studenti), sono stati predisposti due Percorsi, uno per ogni priorità selezionata, illustrati nelle seguenti tabelle:

Tabella n. 2 relativa al primo Percorso – Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Tabella n. 3 relativa al secondo Percorso – Migliorare le competenze personali e sociali.

Per ogni percorso sono previste sino ad un massimo di n. 3 attività e sono elencati gli obiettivi relativi alle varie aree di processo.

Nella **Tabella 4** viene effettuato il calcolo della necessità di intervento sulla base del prodotto di fattibilità e impatto.

Nel paragrafo 4 vengono illustrate più dettagliatamente le attività afferenti ai due percorsi progettati.

Agli obiettivi di processo si aggiungono gli obiettivi regionali allegati al provvedimento dell'USR per la Sicilia n. 20276 del 25-8-2020:

- riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Tabella 2 - Il primo percorso di miglioramento
PRIORITÀ
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
PERCORSO 1 – MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
DESCRIZIONE

La priorità “Risultati nelle prove INVALSI” è stata scelta perché gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto negli ultimi anni, sono insoddisfacenti e apparentemente inspiegabili se si confrontano i dati con gli eccellenti risultati a distanza raggiunti dagli studenti del liceo Verga, superiori rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, e con gli esiti complessivamente soddisfacenti conseguiti a conclusione degli Esami di Stato. La spiegazione è riconducibile alle seguenti ragioni:

gli studenti non sono adeguatamente allenati allo svolgimento delle prove INVALSI e, di conseguenza, non riescono a calcolare i tempi di esecuzione e non comprendono pienamente la logica e l'impostazione di prove basate essenzialmente sul ragionamento e sulle competenze;

- a) gli studenti non sono allenati allo svolgimento delle prove in modalità digitale, modalità che impone un approccio particolare e il ricorso a strategie di lettura diverse rispetto a quelle utilizzate sul cartaceo, come dimostrano anche i frequenti problemi tecnici riscontrati durante l'esecuzione delle prove nazionali;
- b) gli studenti non affrontano le prove INVALSI con adeguata motivazione e impegno;
- c) la didattica dovrebbe puntare più decisamente allo sviluppo delle competenze.

Analizzate le ragioni, l'istituzione scolastica ha inteso avviare le seguenti azioni finalizzate al miglioramento degli esiti in Italiano, Matematica e Inglese.

ATTIVITÀ N. 1 - LA REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

La prima attività consiste nella **revisione del curricolo verticale e trasversale** per competenze (comprensivo di Educazione civica e curricolo digitale), con chiaro e costante riferimento alle competenze europee e di cittadinanza e ai documenti nazionali, in modo da offrire ai docenti un quadro chiaro e comune di riferimento, e nella redazione o revisione dei vari *form* di programmazione (anche con riferimento a PCTO e CLIL) e del *format* di UdA, al fine di sollecitare i consigli di classe ad una progettazione condivisa e alla ricerca di una interdisciplinarietà fondata sulle competenze trasversali (soprattutto “imparare ad imparare”).

Un'altra importante attività, strettamente correlata e consequenziale rispetto alla precedente, riguarda:

- la **revisione dei criteri di valutazione** basata sulla consapevolezza che la valutazione debba essere formativa, incrementale e orientativa, debba consentire di adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti, considerando l'errore come risorsa, e stimolare l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento;
- la definizione di un repertorio comune di **strumenti di osservazione** delle competenze degli studenti (con particolare riferimento a rubriche di valutazione di processo e di prodotto).

ATTIVITÀ 2 - AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE DEGLI ALUNNI

Lo sviluppo delle competenze linguistiche (in lingua madre e in Inglese) e matematiche si persegue tramite le tre attività elencate, con le quali si intende sopperire alle criticità analizzate nel paragrafo “Descrizione”. Sono fondamentali inoltre le seguenti azioni:

- l'allenamento sistematico alle prove standardizzate nazionali INVALSI su supporto digitale;
- la promozione di progetti di lettura;
- la partecipazione a gare, competizioni, certificazioni, progetti relativi alle discipline Italiano, Matematica, lingue straniere;
- in riferimento all'Inglese, un'impostazione più laboratoriale e dinamica delle attività curricolari, assimilabile a quella utilizzata per preparare gli alunni agli esami di certificazione linguistica, con ricorso sistematico ad attività di listening e reading e somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI;
- la promozione di attività laboratoriali finalizzate da un lato al supporto delle fragilità, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo delle competenze, tramite il ricorso a metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.

ATTIVITÀ N. 3 – L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'autoriflessività docente, l'attitudine alla formazione e all'aggiornamento permanenti costituiscono un elemento imprescindibile della professionalità degli insegnanti. In particolare, viste pure le sollecitazioni del MIM e il piano finanziario predisposto in tal senso con le risorse del PNRR, risulta imprescindibile la formazione dei docenti su Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (robotica, coding e pensiero computazionale, STEM, Metaverso, realtà aumentata e virtuale, gamification, storytelling, Tinkering ...), competenze multilinguistiche, didattica per competenze e innovazione metodologica, valutazione formativa e incrementale, strategie per la

personalizzazione e individualizzazione dei percorsi degli alunni, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie digitali per alunni con B.E.S.

La formazione e l'aggiornamento sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica hanno quale fine ultimo la predisposizione di ambienti di apprendimento laboratoriali, il perseguimento di una didattica capace di personalizzare e individualizzare l'insegnamento, con conseguente miglioramento delle competenze di tutti gli alunni.

Tutti gli obiettivi di processo sotto selezionati contribuiscono al raggiungimento della priorità individuata: l'attività di studio dei documenti ministeriali e la conseguente attività di revisione del curricolo e dei documenti scolastici in funzione di un maggiore e più consapevole orientamento alle competenze e all'inclusione non può che avere effetti positivi sugli esiti delle prove INVALSI; l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, da conseguire tramite la formazione continua dei docenti, l'incremento delle dotazioni tecnologiche sono finalizzati all'inclusività della didattica e, di conseguenza, al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni; l'aggiornamento continuo del funzionigramma, con l'individuazione di nuove figure professionali o con una più oculata definizione dei compiti, consente un migliore utilizzo delle risorse in funzione della personalizzazione e dell'individualizzazione dei percorsi didattici e dell'accrescimento delle competenze di tutti gli studenti. Anche la formazione del personale di segreteria e la definizione di un chiaro funzionigramma con redazione di chiari diagrammi di flusso per i processi più significativi, determinando una maggiore efficienza e velocizzazione dei processi, può contribuire all'accrescimento delle competenze degli studenti, in quanto libera la Dirigenza dal timore di sovraccaricare il personale con nuovi compiti che potrebbero derivare da eventuali adesioni, anche con ruolo di capofila, ad Accordi di rete con finalità didattiche.

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO	
	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI RELATIVI ALLE AREE DI PROCESSO
Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle abilità di lettura, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle competenze in Matematica, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI Attività di listening e reading finalizzata al consolidamento delle abilità di ascolto e lettura, con somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI Promozione progetti di lettura Implementazione numero di studenti che accedono ai corsi di lingua inglese (con certificazione) Impostazione attività curricolari di lingua Inglese assimilabili a quelle preparatorie agli esami di certificazione linguistica
	<i>Ambiente di apprendimento</i>	Realizzare/riorganizzare un ambiente laboratoriale di lettura (anche di testi in lingua inglese) e implementarne l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni Implementare la didattica laboratoriale per competenze Implementare l'utilizzo del laboratorio scientifico al fine di implementare le abilità di problem solving
	<i>Inclusione e differenziazione</i>	Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa) Personalizzare i percorsi mettendo in atto strategie volte al supporto delle fragilità ed alla valorizzazione delle eccellenze Prevedere percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio (anche sfruttando le possibilità offerte dal PNRR) Utilizzare metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.
	<i>Continuità e orientamento</i>	Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento Implementare le attività basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (osservazione strutturata mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte,

		project work, Debate) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti
	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di laboratori di lingua Inglese annuali, tenuti da esperti madrelingua Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di corsi per il conseguimento dell'ICDL Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di attività volte a favorire l'accesso alle facoltà a numero programmato Razionalizzare l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dedicando le risorse ai bisogni prioritari
	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Formazione dei docenti su Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (robotica, coding e pensiero computazionale, STEM, Metaverso, realtà aumentata e virtuale, gamification, storytelling, Tinkering ...) Didattica per competenze e innovazione metodologica (con particolare riferimento all'acquisizione di tecniche e strategie per migliorare le competenze in lettura, scrittura, memorizzazione a lunga distanza). Didattica per competenze e innovazione metodologica (insegnare e valutare per competenze la Matematica) Didattica per competenze e innovazione metodologica con riferimento all'insegnamento dell'Inglese, anche in modalità CLIL Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale La personalizzazione dei percorsi degli alunni e tecniche di insegnamento inclusivo
	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Avviare progetti di rete con associazioni, enti presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi finalizzati all'implementazione delle competenze degli studenti.

Tabella 3 – Il secondo percorso di miglioramento	
PRIORITÀ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
SECONDO PERCORSO MIGLIORARE LE COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI	
DESCRIZIONE	
<p>Premesso che la promozione delle competenze chiave europee, secondo un'ottica trasversale e mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico e previene dispersione e abbandono, l'implementazione delle "Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare", con particolare riferimento al rispetto delle regole della scuola, costituisce il prerequisito perché gli studenti acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento. Solo attraverso il rispetto delle regole, la capacità di gestione del conflitto, l'attitudine alla tolleranza e all'accettazione della diversità e dei diversi punti di vita è possibile imparare a "<i>gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (...)</i>", scongiurare la dispersione.</p> <p>Per migliorare le competenze personali e sociali il collegio dei docenti, tenuto conto dell'analisi della situazione di partenza, ha definito le seguenti azioni/attività.</p>	
ATTIVITÀ N. 1 – REVISIONE E DISSEMINAZIONE DEI REGOLAMENTI E DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	
<p>Nell'a.s. 2023/24 si constatava, negli indirizzi caratterizzati da criticità negli esiti, l'inadeguatezza del livello di acquisizione delle competenze personali, sociali e in materia di cittadinanza da parte di molti alunni, con conseguente compromissione della capacità di imparare ad imparare. Il collegio, per le ragioni di cui sopra, preso atto dell'Atto di indirizzo dirigenziale, si è riproposto dunque di implementare le competenze trasversali europee tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione da parte di apposita Commissione e adozione da parte del Collegio e del Consiglio di Istituto di un nuovo Regolamento di Istituto e di disciplina; 	

- azioni di condivisione e disseminazione del nuovo Regolamento di Istituto e di disciplina rivolte alla comunità professionale, agli studenti e alle famiglie (utilizzando vari canali di comunicazione quali incontri dedicati, circolari, comunicazioni, pubblicazione sul sito, attività didattiche);
- definizione di un form di UdA di Educazione civica che favorisca la ricerca condivisa e l'adozione da parte di Consigli di classe non solo di tematiche comuni, ma soprattutto di competenze trasversali comuni (competenze personali e sociali, imparare ad imparare, imprenditoriali) da perseguire tramite l'adozione di strategie condivise;
- predisposizione di apposite Unità di Apprendimento di Ed. civica, da somministrare all'inizio dell'anno scolastico, aventi ad oggetto la conoscenza del Regolamento e la riflessione sullo stesso da parte degli studenti, al fine di iniziare a sperimentare la cittadinanza attiva tra i banchi di scuola;
- revisione del curriculum di Educazione civica, contenente chiaro riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza e un'accurata definizione dei ruoli e dei tempi, finalizzato alla ricerca dell'interdisciplinarietà, caratterizzato dalla definizione di compiti finali di apprendimento;
- definizione di strumenti per l'osservazione e per la valutazione del processo e del prodotto.

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO	
	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI RELATIVI ALLE AREE DI PROCESSO
Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Revisione curriculum di Educazione civica e progettazione di Uda miranti a implementare le competenze civiche e sociali
	<i>Ambiente di apprendimento</i>	Implementare la didattica laboratoriale per competenze
	<i>Inclusione e differenziazione</i>	Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa) Personalizzare i percorsi mettendo in atto strategie volte al supporto delle fragilità ed alla valorizzazione delle eccellenze
	<i>Continuità e orientamento</i>	Implementare le attività basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (osservazione strutturata mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate)
	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Redigere, disseminare, condividere, applicare il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina alunni
	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale La personalizzazione dei percorsi degli alunni. Tecniche di insegnamento inclusivo
	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Avviare progetti di rete con associazioni, enti presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi finalizzati all'implementazione delle competenze degli studenti.

Tabella 4 – Calcolo necessità di intervento			
CALCOLO DELLA NECESSITÀ DI INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO			
<i>Con riferimento all'a.s. 2024/25 vengono colorate in verde le celle relative alle azioni avviate e concluse. In giallo quelle avviate e da completare.</i>			
OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	IMPATTO	PRODOTTO
Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle abilità di lettura, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	5	5	25
Promozione progetti di lettura	5	5	25

Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle competenze in Matematica, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	5	5	25
Implementazione numero di studenti che accedono ai corsi di lingua inglese (con certificazione)	5	5	25
Impostazione attività curriculari assimilabili a quelle preparatorie agli esami di certificazione linguistica	2	5	10
Attività di listening e reading finalizzata al consolidamento delle abilità di ascolto e lettura, con somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	3	5	15
Revisione curricolo di Educazione civica e progettazione di Uda miranti a implementare le competenze civiche e sociali	5	5	25
Realizzare/riorganizzare un ambiente laboratoriale di lettura (anche di testi in lingua inglese) e implementarne l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni	3	5	15
Implementare l'utilizzo del laboratorio scientifico al fine di implementare le abilità di problem solving	3	5	15
Implementare la didattica laboratoriale per competenze	4	5	20
Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa)	4	5	20
Personalizzare i percorsi mettendo in atto strategie volte al supporto delle fragilità ed alla valorizzazione delle eccellenze	4	5	20
Prevedere percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio (anche sfruttando le possibilità offerte dal PNRR)	5	5	25
Utilizzare metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.	4	5	20
Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento	5	5	25
Implementare le attività basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative	4	5	20
Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (osservazione strutturata mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	5	5	10
Redigere, disseminare, condividere, applicare il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina alunni	5	5	25
Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di laboratori di lingua Inglese annuali, tenuti da esperti madrelingua	5	5	25
Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di attività volte a favorire l'accesso alle facoltà a numero programmato	4	5	20
Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di corsi per il conseguimento dell'ICDL	5	5	25
Razionalizzare l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dedicando le risorse ai bisogni prioritari	5	5	25
Formazione dei docenti, in base al livello di partenza, su Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (robotica, coding e pensiero computazionale, STEM, Metaverso, realtà aumentata e virtuale, gamification, storytelling, Tinkering ...)	5	5	25
Didattica per competenze e innovazione metodologica (con particolare riferimento all'acquisizione di tecniche e strategie per migliorare le competenze in lettura, scrittura, memorizzazione a lunga distanza).	4	5	20
Didattica per competenze e innovazione metodologica (insegnare e valutare per competenze la Matematica)	4	5	20
Didattica per competenze e innovazione metodologica con riferimento all'insegnamento dell'Inglese, anche in modalità CLIL	3	5	15
Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale	3	5	15

La personalizzazione dei percorsi degli alunni. Tecniche di insegnamento inclusivo	5	5	25
Avviare progetti di rete con associazioni, enti presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi finalizzati all'implementazione delle competenze degli studenti.	5	4	20

4. PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO. LE ATTIVITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi di processo correlati ai traguardi e alle priorità richiede la previsione e la realizzazione di percorsi, illustrati nel paragrafo precedente, e una serie di attività tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella 5 sotto riportata riassume in modo sintetico *chi-deve-fare-che-cosa-quando*, nel corso delle tre annualità, in relazione alle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati.

Come già specificato nel paragrafo 3, tutti gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto le azioni progettate e messe in atto hanno indubbi effetti sulla didattica e, di conseguenza, sulla qualità delle competenze conseguite dagli studenti.

La tabella, di norma, viene revisionata annualmente. Nel caso specifico la tabella è relativa alle due annualità 2023/24 e 2024/25, dal momento che il RAV e il PdM sono stati radicalmente revisionati nell'a.s. 2023/24 in conseguenza dell'emanazione dell'Atto di indirizzo dirigenziale.

Tabella 5.1 – Percorso 1 Attività 1: La revisione della documentazione didattica	
<i>Priorità</i>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<i>Percorso</i>	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
<i>Titolo attività 1</i>	LA REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA
<i>Descrizione</i>	<p>La prima attività consiste nella revisione del curriculum verticale e trasversale per competenze (comprensivo di Educazione civica e curriculum digitale), con chiaro e costante riferimento alle competenze europee e di cittadinanza e ai documenti nazionali, in modo da offrire ai docenti un quadro chiaro e comune di riferimento, e nella redazione o revisione dei vari <i>form</i> di programmazione (anche con riferimento a PCTO e CLIL) e del <i>format</i> di UdA, al fine di sollecitare i consigli di classe ad una progettazione condivisa e alla ricerca di una interdisciplinarietà fondata sulle competenze trasversali (soprattutto “imparare ad imparare”).</p> <p>Un'altra importante attività, strettamente correlata e consequenziale rispetto alla precedente, riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> la revisione dei criteri di valutazione basata sulla consapevolezza che la valutazione debba essere formativa, incrementale e orientativa, debba consentire di adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti, considerando l'errore come risorsa, e stimolare l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento; la definizione di un repertorio comune di strumenti di osservazione delle competenze degli studenti (con particolare riferimento a rubriche di valutazione di processo e di prodotto).
<i>Tempistica</i>	<p>A.s. 2023/24 – revisione form di programmazione</p> <p>A.s. 2024/25 – revisione del curriculum</p> <p>La revisione sistematica dei Criteri di valutazione sarà effettuata nell'a.s. 2025/26 e rientra dunque nel successivo PdM</p>
<i>Responsabili attività</i>	<p>Coordinatore Commissione Revisione del curriculum</p> <p>Coordinatori dei Dipartimenti (componenti Commissione Revisione curriculum)</p> <p>Coordinatori dei Consigli di classe</p>
<i>Destinatari</i>	<p>Destinatari diretti: docenti</p> <p>Destinatari indiretti: studenti</p>
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	<p>Docenti</p> <p>Studenti</p>
<i>Collegamento con iniziative finanziarie</i>	<p>Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</p> <p>Nuove competenze e nuovi linguaggi</p> <p>Scuole 4.0: scuole innovative e laboratoriali</p>
<i>Risultati attesi</i>	Grazie all'utilizzo degli strumenti di programmazione e di valutazione comuni predisposti dai docenti:

	<ul style="list-style-type: none"> • i docenti sperimentano nuove modalità didattiche laboratoriali basate su compiti di apprendimento e strategie d'intervento nei processi di recupero di conoscenze e competenze; • gli alunni, sollecitati all'identificazione e analisi dell'errore, sono sollecitati all'autovalutazione consapevole e alla meta-cognizione e attenuano l'ansia da prestazione; • le competenze degli alunni e la loro capacità di eseguire compiti più o meno complessi in autonomia in contesti più o meno noti si accrescono • gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI migliorano (percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS)
<i>Indicatori di monitoraggio di processo</i>	<p>Grado di soddisfazione dei docenti in merito agli esiti degli alunni.</p> <p>Miglioramento esiti degli alunni nello svolgimento di prove standardizzate</p> <p>Gradimento delle famiglie e degli alunni</p>

Tabella 5.2 – Percorso 1 Attività 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni	
<i>Priorità</i>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<i>Percorso</i>	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
<i>Titolo attività 2</i>	AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE DEGLI ALUNNI
<i>Descrizione</i>	<p>ATTIVITÀ 2 - AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE DEGLI ALUNNI</p> <p>Lo sviluppo delle competenze linguistiche (in lingua madre e in Inglese) e matematiche si persegue tramite varie azioni correlate (Revisione della documentazione didattica, formazione-aggiornamento continui dei docenti e azioni per lo sviluppo delle competenze degli studenti), con le quali si intende sopperire alle criticità analizzate nel paragrafo “Descrizione”. Le azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche, in lingua madre e in Inglese, e matematiche degli studenti individuate dal collegio dei docenti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'allenamento sistematico alle prove standardizzate nazionali INVALSI, da effettuarsi anche su supporto digitale; • la promozione di progetti di lettura; • la partecipazione a gare, competizioni, certificazioni, progetti relativi alle discipline Italiano, Matematica, lingue straniere; • in riferimento all'Inglese, un'impostazione più laboratoriale e dinamica delle attività curricolari, assimilabile a quella utilizzata per preparare gli alunni agli esami di certificazione linguistica, con ricorso sistematico ad attività di listening e reading e somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI; • la promozione di attività laboratoriali finalizzate da un lato al supporto delle fragilità, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo delle competenze tramite il ricorso a metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.
<i>Tempistica</i>	A.s. 2023/24 – revisione form di programmazione A.s. 2024/25 – revisione del curriculum
<i>Responsabili attività</i>	Docenti
<i>Destinatari</i>	Studenti
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	Studenti
<i>Collegamento con iniziative finanziarie</i>	PNRR Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
<i>Risultati attesi</i>	Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici degli alunni con carenze. Potenziamento delle competenze degli alunni della fascia medio-alta.

	<p>Miglioramento delle capacità di comprensione di testi scritti tipologicamente differenziati e sviluppo delle abilità di lettura/studio e dei processi meta-cognitivi (utilizzo mappe, tabelle, software...).</p> <p>Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS)</p>
<i>Indicatori di monitoraggio di processo</i>	<p>Grado di soddisfazione dei docenti in merito agli esiti degli alunni.</p> <p>Miglioramento esiti degli alunni nello svolgimento di prove standardizzate</p> <p>Gradimento delle famiglie e degli alunni</p>

Tabella 5.3 - Percorso 1 Attività 3: L'aggiornamento dei docenti	
<i>Priorità</i>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<i>Percorso</i>	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
<i>Titolo attività 3</i>	L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI
<i>Descrizione</i>	<p>L'autoriflessività docente, l'attitudine alla formazione e all'aggiornamento permanenti costituiscono un elemento imprescindibile della professionalità degli insegnanti. In particolare, viste pure le sollecitazioni del MIM e il piano finanziario predisposto in tal senso con le risorse del PNRR, risulta imprescindibile la formazione dei docenti su Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (robotica, coding e pensiero computazionale, STEM, Metaverso, realtà aumentata e virtuale, gamification, storytelling, Tinkering ...), competenze multilinguistiche, didattica per competenze e innovazione metodologica, valutazione formativa e incrementale, strategie per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi degli alunni, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie digitali per alunni con B.E.S.</p> <p>La formazione e l'aggiornamento sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica hanno quale fine ultimo la predisposizione di ambienti di apprendimento laboratoriali, il perseguimento di una didattica capace di personalizzare e individualizzare l'insegnamento, con conseguente miglioramento delle competenze di tutti gli alunni.</p>
<i>Tempistica</i>	A.s. 2023/24 e 2024/25
<i>Responsabili attività</i>	Dirigente scolastico
<i>Destinatari</i>	Docenti
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	Docenti esperti interni – Esperti esterni
<i>Collegamento con iniziative finanziarie</i>	<p>Scuole 4.0: scuole innovative e laboratoriali</p> <p>Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</p> <p>Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>
<i>Risultati attesi</i>	<p>Migliorano le competenze dei docenti nelle seguenti aree di DigCompEdu:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale • Area 2: Risorse digitali • Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento • Area 4: Valutazione dell'apprendimento. • Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti. • Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. <p>Migliorano le competenze degli studenti</p> <p>Migliorano gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI (percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS)</p>
<i>Indicatori di monitoraggio di processo</i>	<p>Grado di soddisfazione dei docenti in merito al proprio sviluppo professionale</p> <p>Miglioramento esiti degli alunni nello svolgimento di prove standardizzate</p> <p>Gradimento delle famiglie</p>

Tabella 5.4 – Percorso 2 Attività 1: Revisione e disseminazione dei Regolamenti e del curricolo di Educazione civica	
<i>Priorità</i>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<i>Percorso</i>	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
<i>Titolo attività 1</i>	REVISIONE E DISSEMINAZIONE DEI REGOLAMENTO E DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
<i>Descrizione</i>	<p>Nell'a.s. 2023/24 si constatava, negli indirizzi caratterizzati da criticità negli esiti, l'inadeguatezza del livello di acquisizione delle competenze personali, sociali e in materia di cittadinanza da parte di molti alunni, con conseguente compromissione della capacità di imparare ad imparare. Il collegio, per le ragioni di cui sopra, preso atto dell'Atto di indirizzo dirigenziale, si è riproposto dunque di implementare le competenze trasversali europee tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione da parte di apposita Commissione e adozione da parte del Collegio e del Consiglio di Istituto di un nuovo Regolamento di Istituto e di disciplina; • azioni di condivisione e disseminazione del nuovo Regolamento di Istituto e di disciplina rivolte alla comunità professionale, agli studenti e alle famiglie (utilizzando vari canali di comunicazione quali incontri dedicati, circolari, comunicazioni, pubblicazione sul sito, attività didattiche); • definizione di un form di UdA di Educazione civica che favorisca la ricerca condivisa e l'adozione da parte di Consigli di classe non solo di tematiche comuni, ma soprattutto di competenze trasversali comuni (competenze personali e sociali, imparare ad imparare, imprenditoriali) da perseguire tramite l'adozione di strategie condivise; • predisposizione di apposite Unità di Apprendimento di Educazione civica, da somministrare all'inizio dell'anno scolastico, aventi ad oggetto la conoscenza del Regolamento e la riflessione sullo stesso da parte degli studenti, al fine di iniziare a sperimentare la cittadinanza attiva tra i banchi di scuola; • revisione del curricolo di Educazione civica, contenente chiaro riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza e un'accurata definizione dei ruoli e dei tempi, finalizzato alla ricerca dell'interdisciplinarietà, caratterizzato dalla definizione di compiti finali di apprendimento; • definizione di strumenti per l'osservazione e per la valutazione del processo e del prodotto.
<i>Tempistica</i>	A.s. 2023/24 e 2024/25
<i>Responsabili attività</i>	Commissione Curricolo di Educazione civica Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Docenti Referenti per l'Educazione civica nei CdC
<i>Destinatari</i>	Docenti e Alunni
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	Docenti interni
<i>Collegamento con iniziative finanziarie</i>	Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
<i>Risultati attesi</i>	Le competenze di cittadinanza degli alunni migliorano Non si registrano significative infrazioni del Regolamento di disciplina Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7
<i>Indicatori di monitoraggio di processo</i>	Grado di soddisfazione dei docenti in merito al proprio sviluppo professionale Miglioramento esiti degli alunni nello svolgimento di prove standardizzate Gradimento delle famiglie

PARTE SECONDA – DALLA PIANIFICAZIONE ALLA CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

5. PIANIFICAZIONE AZIONI E TEMPI DI ATTUAZIONE - PLAN E DO

Le azioni sono pianificate nel PTOF; nel Programma Annuale, che costituisce l'interfaccia finanziaria del PTOF, vengono pianificate le risorse; la Verifica del P.A. di giugno consente di effettuare un monitoraggio quantitativo di quanto pianificato.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PERIODICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO - CHECK

Tra giugno e settembre di ogni annualità, in seguito ad effettivo monitoraggio delle azioni realizzate, verrà effettuata una valutazione dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

7. CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM - ACT

La tabella 6 sintetizza le azioni di condivisione e disseminazione dei risultati del PdM

Tabella 6		
AZIONI/MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA/ESTERNA	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI
<p>I momenti di condivisione e di socializzazione dei risultati si realizzeranno in sede di apposite riunioni e/o assemblee rivolte ai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Nucleo Interno di Valutazione• gli organi collegiali (collegio dei docenti, consiglio di circolo, consigli di interclasse e intersezione)• il personale ATA• le famiglie• il territorio <p>Gli esiti dei risultati ottenuti con la realizzazione delle azioni saranno riportati in appositi report predisposti dal NIV e saranno socializzati e diffusi secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• presentazione in apposita seduta del Collegio dei docenti e del consiglio di istituto;• pubblicazione sul sito della scuola;• socializzazione degli esiti in sede di assemblee dei genitori dei consigli di interclasse e di classe.	<p>Dirigente, gruppo di autovalutazione, animatore digitale, docenti, consiglio di istituto, personale ATA, DSGA</p>	<p>Questionari, rubriche di valutazione, incontri collegiali, riunioni ristrette per ambiti disciplinari e per dipartimenti, opuscoli informativi, circolari, pubblicazioni sul sito (area riservata docenti)</p>